

# Innocenzi-Internet 10 a 1

*di Gian Paolo Trivulzio*

Il titolo mi è stato suggerito dalla vicinanza della mia abitazione allo Stadio di San Siro, qualcuno penserà che io sia felice di questa posizione, infatti posso sentire (ormai quasi tutti giorni della settimana) l'urlo dei tifosi quando la squadra del cuore sta quasi per segnare e quindi immaginarmi un qualsiasi risultato. La felicità non è completa, in quanto se le partite sono particolarmente importanti, mi è praticamente impedito di uscire di casa. I vigili Milanesi, oggi addestrati dalla celebre università di Bologna (notizia vera!) ormai hanno la dote dell'inflessibilità per cui ci sono percorsi vietati ai non tifosi. Dopo una battaglia inutile ho deciso di cambiare orario ed il mio tiepido amore per lo sport del calcio è diventato ormai freddo.

Tuttavia penso che il titolo meriti non soltanto un apprezzamento da parte dei tifosi, ma una spiegazione. Qualche mese fa, curiosando nei siti tedeschi, ho trovato una links-stenografie. Links, come tutti sapete, in tedesco significa 'sinistra' per cui il mio primo maligno pensiero è andato ad una stenografia concepita nella ex-DDR quindi ad una stenografia comunista, popolare, democratica, di poco costo e grandi risultati. Insomma non troppo diversa dalle nostre stenografie occidentali. Non sono stato tanto maligno da pensare ad una definizione tragica, sinistra, anche se ho conosciuto valenti maestri decorati di medaglia d'oro che hanno fatto di tutto per renderla tale ai poveri ragazzi loro affidati.

Leggendo però la descrizione delle caratteristiche di questa stenografia, ho visto che si tratta di una variante di una Rationelle Stenografie (la traduzione è praticamente inutile: stenografia razionale) utilizzabile colla mano sinistra, ossia dai mancini.

Orgoglioso di questa mia 'scoperta', ho fatto una traduzione dei passi principali della pagina che la descrive e l'ho spedita (per posta ordinaria perché all'epoca Innocenzi non aveva ancora un indirizzo e-mail) al caro amico. A stretto giro di posta (è proprio il caso di dirlo, non si usa più invece 'a volta di corriere' che qualche amico svizzero nostalgicamente ancora utilizza) ho ricevuto per posta prioritaria (che funziona, diciamo anche bene delle nostre Poste quando è il caso) una missiva di Innocenzi. Pensavo mi ringraziasse dell'informazione, invece mi inviava un numero di una quindicina d'anni fa della Sua rivista 'Stenografia culturale' in cui era riportata la recensione di questo sistema tedesco. Innocenzi ha quindi migliorato il record, ha battuto Internet, 15 a 1!

Questo fatto ha suscitato pensieri a cascata, uno però voglio dividerlo con voi: la massa di informazioni esistente nelle pubblicazioni del passato diventa sempre più difficile da consultare se non troviamo il sistema di farne degli elenchi elettronici. È un'attività rilevante ma che se riusciamo a dividerci (anche le nonne possono essere facilmente coinvolte) diventerebbe anche relativamente lieve. In un anno si potrebbero recensire quanto meno gli articoli degli ultimi 30 anni e potremmo pubblicarli come studio dell'Accademia. L'idea è stata anche avanzata in modo leggermente diverso da Angelo

Quitadamo, mi associo e sono pronto a collaborare. Non sono un campione di dattilografia, però un po' meglio so scrivere di tanti supplicanti al Ministero che inviano lettere, forse dal contenuto interessante, ma esteticamente impresentabili.

Una pagina Internet ben presentata è invece quella del Signor Andreas Lauschke , questo baldo giovane tedesco che potrebbe suscitare l'invidia e l'ammirazione di molte giovani e non più giovani rappresentanti del sesso femminile, è diplomato in matematica economica, pilota di aerei, appassionato di volo al simulatore (al computer quindi) e per tale attività è anche pilota della Pacific Virtual Airline. Come se non bastasse è cultore di musica (suona un organo elettronico con pedaliera completa), è impiegato di banca ed all'Università di Berlino ha studiato la teoria dell'ottimizzazione. Ad abundantiam è appassionato di storia inglese antica, gioca a bowling (con scarsi risultati ammette candidamente) mentre, last but not least, conosce la stenografia. Bello sforzo direte voi, ebbene il nostro sa scrivere a 300 sillabe in tedesco e 220 in inglese ed ha ottenuto il suo primo attestato a 60 sillabe a 12 anni, nel 1982. I conti sono presto fatti, oggi ha praticamente 30 anni. Forse è il caso di inserirlo di diritto nel gruppo Giovani dell'Accademia, penso che di argomenti interessanti ne abbia.

Se volete contattarlo, il suo indirizzo di posta elettronica è [andreas.lauschke@t-online.de](mailto:andreas.lauschke@t-online.de)